

castagne, acacie, ailanti, aceri, frassini, lodogni, platanì, 2 anni, pei coniferi, cioè abeti, pini, (eccettuato il marittimo) larice e cipresso, 3 anni.

Un età maggiore può essere richiesta da circostanze particolari, come dal poco sviluppo dei piantoni.

Avvertasi però che le spese aumentano in giusta proporzione colle dimensioni delle piante, come pure la soverchia grandezza delle stesse rende meno sicura la buona riuscita.

Per ciò che concerne la *stagione* più opportuna pel trapianto, vale quanto fu detto in proposito relativamente al trapianto nei vivaî. Havvi però la differenza che trattandosi quì di piante più grandi e vigorose, il pericolo derivante dai geli è minore, in confronto alle pianticelle d' un anno, motivo per cui tale lavoro può essere intrapreso anche nell' autunno; restando però sempre preferibile il mese di febbraio.

Sia che i piantoni vengano estratti immediatamente dai semenzaî, sia dai vivaî oppure da altri luoghi, *l' estrazione stessa* abbisogna di tutta la cura e precauzione, trattandosi per lo più di piante già sviluppate nelle radici, le quali devono essere il meno possibile danneggiate.

In quelle piante che mettono una radice maestra (fittone) è inevitabile una lesione della stessa, giacchè sarebbe troppo costoso di estrarle intere, arrivando esse non di rado già nei primi due anni ad una profondità di 2 - 3 piedi, e le buche pel' impianto dovrebbero altresì ottenere una profondità straordinaria e talvolta impossibile per la bassezza del terreno.